

Genesi

49 ¹ Quindi Giacobbe chiamò i figli e disse: "Radunatevi, perché io vi annuncerò quello che vi accadrà nei tempi futuri.

² Radunatevi e ascoltate, figli di Giacobbe, ascoltate Israele, vostro padre!

³ Ruben, tu sei il mio primogenito, il mio vigore e la primizia della mia virilità, esuberante in fierezza ed esuberante in forza!

⁴ Bollente come l'acqua, tu non avrai preminenza, perché sei salito sul talamo di tuo padre, hai profanato così il mio giaciglio.

⁵ Simeone e Levi sono fratelli, strumenti di violenza sono i loro coltelli.

⁶ Nel loro conciliabolo non entri l'anima mia, al loro convegno non si unisca il mio cuore, perché nella loro ira hanno ucciso gli uomini e nella loro passione hanno mutilato i tori.

⁷ Maledetta la loro ira, perché violenta, e la loro collera, perché crudele!

Io li dividerò in Giacobbe e li disperderò in Israele.

⁸ Giuda, ti loderanno i tuoi fratelli; la tua mano sarà sulla cervice dei tuoi nemici; davanti a te si prostreranno i figli di tuo padre.

⁹ Un giovane leone è Giuda:

dalla preda, figlio mio, sei tornato;
si è sdraiato, si è accovacciato come un leone
e come una leonessa; chi lo farà alzare?

¹⁰ Non sarà tolto lo scettro da Giuda
né il bastone del comando tra i suoi piedi,
finché verrà colui al quale esso appartiene
e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli.

¹¹ Egli lega alla vite il suo asinello
e a una vite scelta il figlio della sua asina,
lava nel vino la sua veste
e nel sangue dell'uva il suo manto;

¹² scuri ha gli occhi più del vino
e bianchi i denti più del latte.

¹³ Zàbulon giace lungo il lido del mare
e presso l'approdo delle navi,
con il fianco rivolto a Sidone.

¹⁴ Ìssacar è un asino robusto,
accovacciato tra un doppio recinto.

¹⁵ Ha visto che il luogo di riposo era bello,
che la terra era amena;
ha piegato il dorso a portare la soma
ed è stato ridotto ai lavori forzati.

¹⁶ Dan giudica il suo popolo
come una delle tribù d'Israele.

¹⁷ Sia Dan un serpente sulla strada,
una vipera cornuta sul sentiero,
che morde i garretti del cavallo,
così che il suo cavaliere cada all'indietro.

¹⁸ Io spero nella tua salvezza, Signore!

¹⁹ Gad, predoni lo assaliranno,
ma anche lui li assalirà alle calcagna.

²⁰ Aser, il suo pane è pingue:
egli fornisce delizie da re.

²¹ Nèftali è una cerva slanciata;
egli propone parole d'incanto.

²² Germoglio di ceppo fecondo è Giuseppe;
germoglio di ceppo fecondo presso una fonte,
i cui rami si stendono sul muro.

²³ Lo hanno esasperato e colpito,
lo hanno perseguitato i tiratori di frecce.

²⁴ Ma fu spezzato il loro arco,
furono snervate le loro braccia
per le mani del Potente di Giacobbe,
per il nome del Pastore, Pietra d'Israele.

²⁵ Per il Dio di tuo padre: egli ti aiuti,
e per il Dio l'Onnipotente: egli ti benedica!
Con benedizioni del cielo dall'alto,
benedizioni dell'abisso nel profondo,
benedizioni delle mammelle e del grembo.

²⁶ Le benedizioni di tuo padre sono superiori
alle benedizioni dei monti antichi,
alle attrattive dei colli perenni.
Vengano sul capo di Giuseppe
e sulla testa del principe tra i suoi fratelli!

²⁷ Beniamino è un lupo che sbrana:
al mattino divora la preda

e alla sera spartisce il bottino".

²⁸ Tutti questi formano le dodici tribù d'Israele. Questo è ciò che disse loro il padre nell'atto di benedirli; egli benedisse ciascuno con una benedizione particolare.

²⁹ Poi diede loro quest'ordine: "Io sto per essere riunito ai miei antenati: seppellitemi presso i miei padri nella caverna che è nel campo di Efron l'Ittita, ³⁰ nella caverna che si trova nel campo di Macpela di fronte a Mamre, nella terra di Canaan, quella che Abramo acquistò con il campo di Efron l'Ittita come proprietà sepolcrale. ³¹ Là seppellirono Abramo e Sara sua moglie, là seppellirono Isacco e Rebecca sua moglie e là seppellii Lia. ³² La proprietà del campo e della caverna che si trova in esso è stata acquistata dagli Ittiti".

³³ Quando Giacobbe ebbe finito di dare quest'ordine ai figli, ritrasse i piedi nel letto e spirò, e fu riunito ai suoi antenati.